

**Documento Unico di Programmazione  
Semplificato  
2024-2026  
nota di aggiornamento**

(D.M. del 18 maggio 2018)

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 7
3.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 8
3.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 8
3.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 16
3.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 18
3.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 20
3.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 20
3.2.2	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 23
3.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 25
3.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 25
3.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 26
4	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 27
4.1	Entrate	Pag. 28
4.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 29
4.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 32
4.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 33
4.2	Spesa	Pag. 34
4.2.1	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 35
4.2.2	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 36
4.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 37
4.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 38
4.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 39
4.4.1.1	Obiettivi	Pag. 40
4.4.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 42
4.4.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 43
4.4.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 44
4.4.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 45
4.4.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 46
4.4.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 47
4.4.7.1	Obiettivi	Pag. 48
4.4.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 49
4.4.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 50
4.4.9.1	Obiettivi	Pag. 51
4.4.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 52
4.4.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 53
4.4.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 54
4.4.13	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 55
4.4.14	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 56
4.4.15	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 57
4.4.16	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 58
4.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 59
4.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 61
4.7	Piano Integrato Attivita' Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 62
4.7.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 63
4.7.2	Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione	Pag. 64



## 2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;

entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;

entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;

entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;

entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;

entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;

entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.







D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA  
DELL'ENTE**

### 3.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

#### 3.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento interno ed esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente
2. Le modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3. La sostenibilità economico finanziaria dell'ente
4. La gestione delle risorse umane
5. I vincoli di finanza pubblica

La classifica dei comuni della Provincia di Reggio Emilia ordinata per popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2023 (Comuni-italiani.it).

Pos	Comune	Residenti	Densità per kmq	Numero Famiglie
1	<a href="#">Reggio Emilia</a>	171.491	740,6	77.992
2	<a href="#">Correggio</a>	25.694	330,3	10.477
3	<a href="#">Scandiano</a>	25.663	515,2	10.591
4	<a href="#">Casalgrande</a>	19.215	509,3	7.724
5	<a href="#">Castellarano</a>	15.271	265,6	6.124
6	<a href="#">Guastalla</a>	15.100	287,3	6.331
7	<a href="#">Rubiera</a>	14.882	588,0	6.214
8	<a href="#">Novellara</a>	13.670	235,0	5.475
9	<a href="#">Quattro Castella</a>	13.185	285,9	5.327
10	<a href="#">Sant'Ilario d'Enza</a>	11.261	557,8	4.642
11	<a href="#">Cadelbosco di Sopra</a>	10.637	240,5	4.171
12	<a href="#">Montecchio Emilia</a>	10.622	430,9	4.377
13	<a href="#">Castelnovo ne' Monti</a>	10.451	108,3	4.688
14	<a href="#">Bibbiano</a>	10.276	366,7	4.132
15	<a href="#">Cavriago</a>	9.892	581,9	4.081
16	<a href="#">Bagnolo in Piano</a>	9.788	366,0	3.868
17	<a href="#">Reggiolo</a>	9.192	213,7	3.406
18	<a href="#">Luzzara</a>	9.132	233,1	3.437
19	<a href="#">Albinea</a>	8.821	200,4	3.703
20	<a href="#">Castelnovo di Sotto</a>	8.493	245,5	3.404
21	<a href="#">San Martino in Rio</a>	8.102	357,7	3.259
22	<a href="#">Poviglio</a>	7.330	167,8	2.933
23	<a href="#">Fabbrico</a>	6.650	288,6	2.663
24	<a href="#">Gualtieri</a>	6.465	179,1	2.618
25	<a href="#">Rio Saliceto</a>	6.133	272,0	2.416
26	<a href="#">San Polo d'Enza</a>	6.106	187,4	2.641
27	<a href="#">Gattatico</a>	5.801	136,9	2.412
28	<a href="#">Campagnola Emilia</a>	5.639	228,0	2.156
29	<a href="#">Brescello</a>	5.621	229,1	2.181
30	<a href="#">Boretto</a>	5.293	276,3	2.069
31	<a href="#">Campegine</a>	5.045	226,8	2.052
32	<a href="#">Casina</a>	4.522	70,9	2.018
33	<a href="#">Toano</a>	4.465	66,2	1.986

34	<a href="#">Ventasso</a>	4.247	16,5	2.255
35	<a href="#">Vezzano sul Crostolo</a>	4.246	112,8	1.809
36	<a href="#">Rolo</a>	4.112	293,3	1.570
37	<a href="#">Carpineti</a>	<b>4.011</b>	<b>44,8</b>	<b>1.773</b>
38	<a href="#">Canossa</a>	3.778	70,8	1.665
39	<a href="#">Villa Minozzo</a>	3.686	22,0	1.928
40	<a href="#">Viano</a>	3.356	74,2	1.492
41	<a href="#">Baiso</a>	3.285	43,6	1.413
42	<a href="#">Vetto</a>	1.854	34,8	881
	<b>Totale</b>	<b>532.483</b>		<b>226.354</b>

Come si evince dal grafico la situazione al 01 gennaio 2023 del Comune di Carpineti è :

abitanti : 3908 (dati istat 3895)

superficie: 89.57 Km2

densità 44,8 ab/Km2

#### Andamento demografico Comune di Carpineti

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carpineti** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.113	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.128	+15	+0,36%	-	-
2003	31 dicembre	4.167	+39	+0,94%	1.694	2,45
2004	31 dicembre	4.257	+90	+2,16%	1.794	2,36
2005	31 dicembre	4.243	-14	-0,33%	1.808	2,33
2006	31 dicembre	4.214	-29	-0,68%	1.820	2,29
2007	31 dicembre	4.216	+2	+0,05%	1.817	2,31
2008	31 dicembre	4.211	-5	-0,12%	1.831	2,28
2009	31 dicembre	4.177	-34	-0,81%	1.830	2,28
2010	31 dicembre	4.223	+46	+1,10%	1.831	2,30
2011 (*)	8 ottobre	4.198	-25	-0,59%	1.832	2,28
2011 (²)	9 ottobre	4.178	-20	-0,48%	-	-

2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	4.176	-47	-1,11%	1.832	2,27
2012	31 dicembre	4.125	-51	-1,22%	1.826	2,25
2013	31 dicembre	4.117	-8	-0,19%	1.813	2,26
2014	31 dicembre	4.099	-18	-0,44%	1.804	2,26
2015	31 dicembre	4.064	-35	-0,85%	1.795	2,25
2016	31 dicembre	4.011	-53	-1,30%	1.773	2,25
2017	31 dicembre	4.011	0	0,00%	1.766	2,26
2018*	31 dicembre	4.020	+9	+0,22%	1.758,72	2,27
2019*	31 dicembre	3.966	-54	-1,34%	1.774,08	2,23
2020*	31 dicembre	3.877	-89	-2,24%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	3.884	+7	+0,18%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

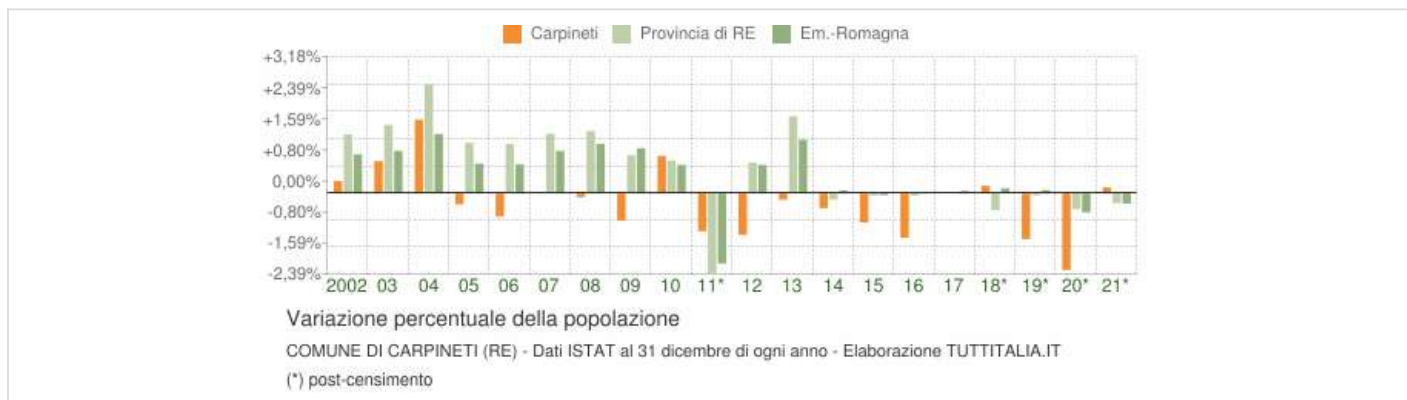
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Carpineti al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.178 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 4.198. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 20 unità (-0,48%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

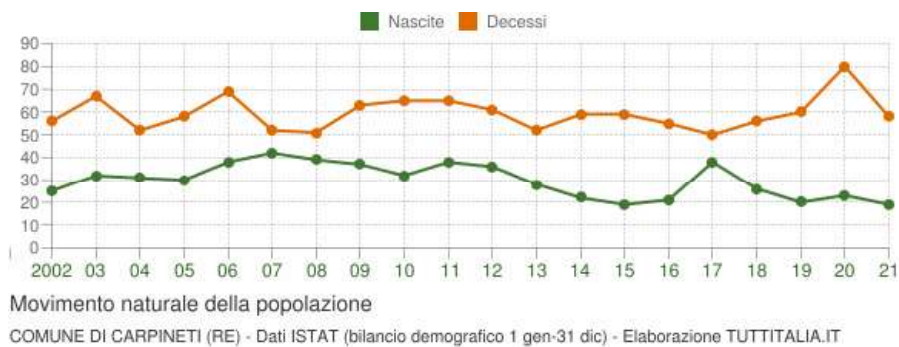
## Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpineti espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	25	-	56	-	-31
2003	1 gennaio-31 dicembre	32	+7	67	+11	-35
2004	1 gennaio-31 dicembre	31	-1	52	-15	-21
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	-1	58	+6	-28
2006	1 gennaio-31 dicembre	38	+8	69	+11	-31
2007	1 gennaio-31 dicembre	42	+4	52	-17	-10
2008	1 gennaio-31 dicembre	39	-3	51	-1	-12
2009	1 gennaio-31 dicembre	37	-2	63	+12	-26
2010	1 gennaio-31 dicembre	32	-5	65	+2	-33
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	29	-3	49	-16	-20
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	9	-20	16	-33	-7
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	38	+6	65	0	-27
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-2	61	-4	-25
2013	1 gennaio-31 dicembre	28	-8	52	-9	-24
2014	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	59	+7	-37
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	-3	59	0	-40
2016	1 gennaio-31 dicembre	21	+2	55	-4	-34
2017	1 gennaio-31 dicembre	38	+17	50	-5	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	26	-12	56	+6	-30
2019*	1 gennaio-31 dicembre	20	-6	60	+4	-40
2020*	1 gennaio-31 dicembre	23	+3	80	+20	-57
2021*	1 gennaio-31 dicembre	19	-4	58	-22	-39

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

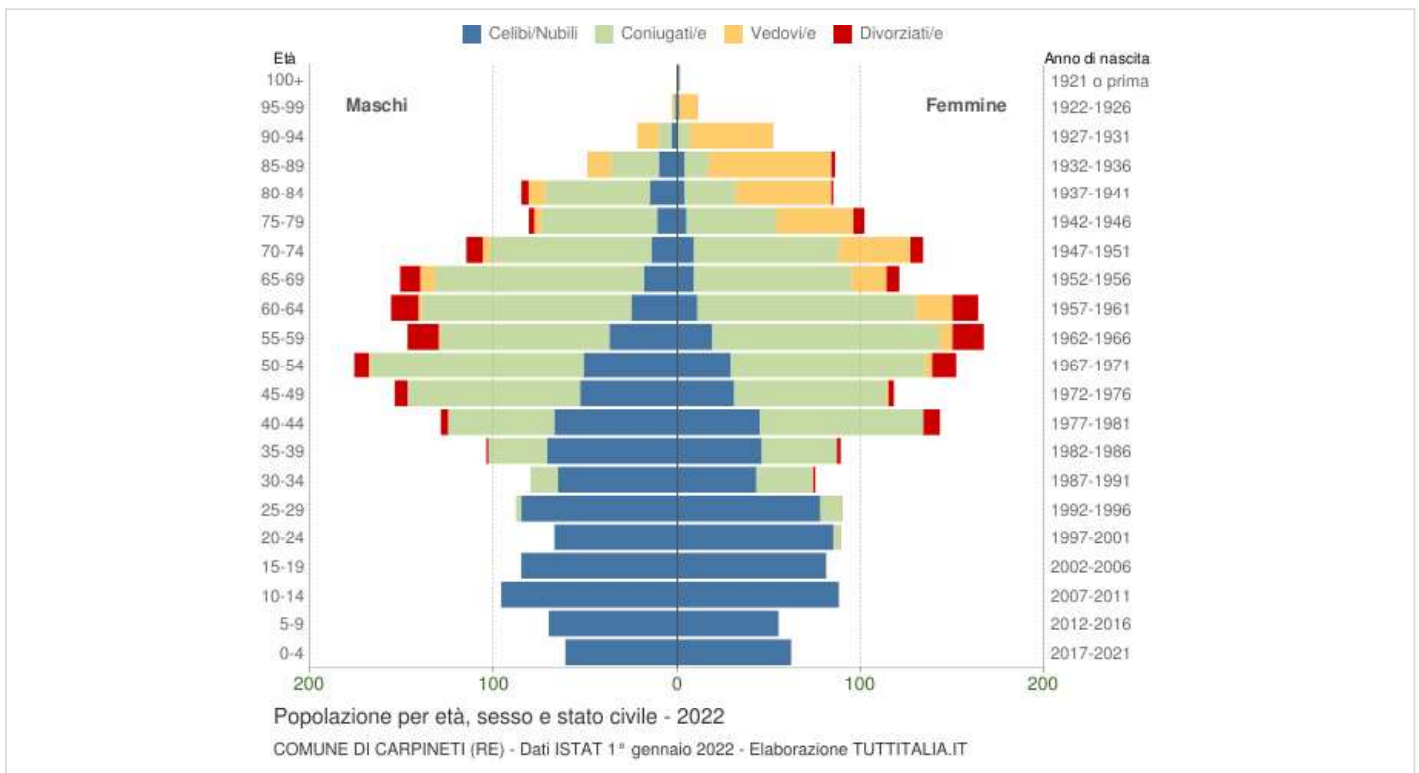
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpineti per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



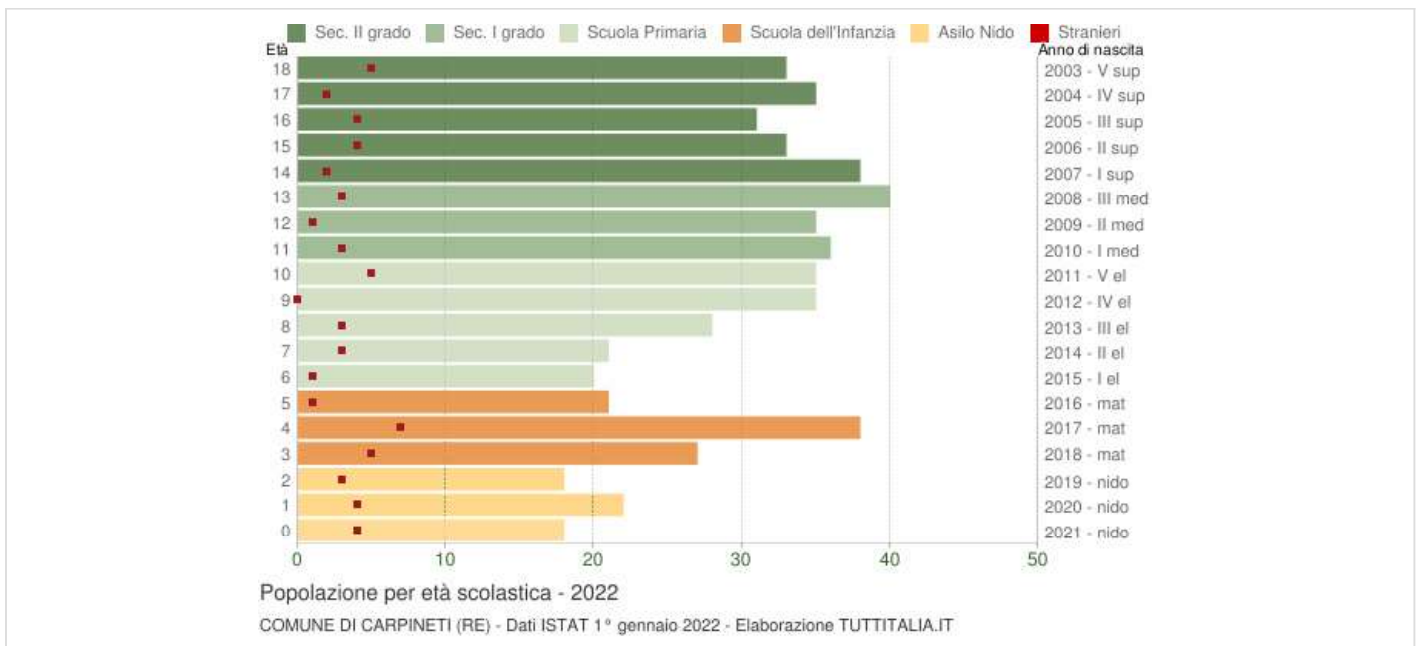
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione di **Carpineti** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per **l'anno scolastico 2022/2023** le **scuole di Carpineti**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

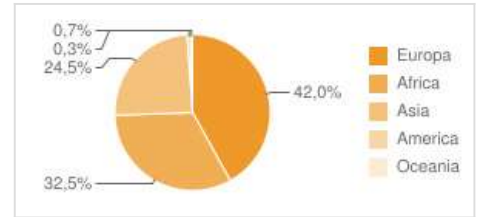
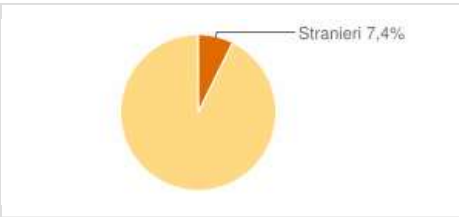




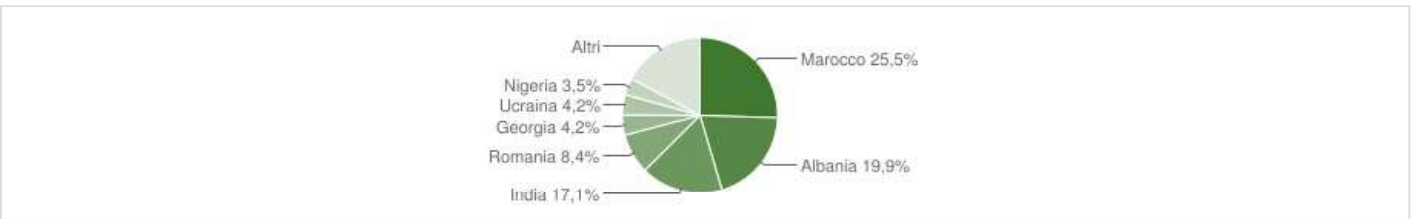
Popolazione straniera residente a **Carpineti** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Carpineti al 1° gennaio 2022 sono **286** e rappresentano il 7,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 25,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (19,9%) e dall'**India** (17,1%).



### Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	467	2.573	1.073	4.113	45,9
2003	468	2.575	1.085	4.128	46,2
2004	482	2.608	1.077	4.167	46,2

2005	498	2.671	1.088	4.257	46,0
2006	470	2.659	1.114	4.243	46,6
2007	480	2.645	1.089	4.214	46,6
2008	485	2.646	1.085	4.216	46,6
2009	496	2.625	1.090	4.211	46,8
2010	486	2.611	1.080	4.177	47,0
2011	504	2.648	1.071	4.223	46,8
2012	508	2.597	1.071	4.176	47,0
2013	518	2.545	1.062	4.125	47,0
2014	501	2.549	1.067	4.117	47,4
2015	491	2.543	1.065	4.099	47,7
2016	482	2.507	1.075	4.064	48,0
2017	473	2.444	1.094	4.011	48,5
2018	474	2.437	1.100	4.011	48,6
2019*	470	2.440	1.110	4.020	48,7
2020*	445	2.412	1.109	3.966	49,2
2021*	438	2.347	1.092	3.877	49,2
2022*	432	2.354	1.098	3.884	49,3

(\*) popolazione post-censimento

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Carpineti.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	229,8	59,9	135,9	99,3	0,0	6,1	13,6
2003	231,8	60,3	146,1	102,4	0,0	7,7	16,2
2004	223,4	59,8	149,1	105,4	0,0	7,4	12,3
2005	218,5	59,4	142,6	107,5	0,0	7,1	13,6
2006	237,0	59,6	139,8	110,4	0,0	9,0	16,3
2007	226,9	59,3	153,9	116,6	0,0	10,0	12,3
2008	223,7	59,3	145,9	123,5	0,0	9,3	12,1
2009	219,8	60,4	150,6	128,1	0,0	8,8	15,0
2010	222,2	60,0	144,1	132,7	0,0	7,6	15,5
2011	212,5	59,5	151,8	133,7	0,0	9,0	15,5
2012	210,8	60,8	160,7	136,5	0,0	8,7	14,7
2013	205,0	62,1	163,5	142,2	0,0	6,8	12,6
2014	213,0	61,5	160,9	146,5	0,0	5,4	14,4
2015	216,9	61,2	163,7	152,3	0,0	4,7	14,5
2016	223,0	62,1	172,2	157,9	0,0	5,2	13,6
2017	231,3	64,1	177,8	163,1	0,0	9,5	12,5
2018	232,1	64,6	184,8	168,1	0,0	6,5	13,9
2019	236,2	64,8	189,9	173,5	0,0	5,0	15,0
2020	249,2	64,4	200,0	175,7	0,0	5,9	20,4
2021	249,3	65,2	189,5	175,5	0,0	4,9	14,9
2022	254,2	65,0	192,8	177,6	0,0	-	-

### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Carpineti dice che ci sono 254,2 anziani ogni 100 giovani.*

### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carpineti nel 2022 ci sono 65,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carpineti nel 2022 l'indice di ricambio è 192,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### 3.1.2 Risultanze relative al territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 89,57
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 3
Strade	
Autostrade	km. 0
Strade Extraurbane statali e provinciali	km. 51
Strade vicinali	km. 82
Strade comunali	km. 157
Itinerari ciclopedonali	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
P.S.C. approvato	X		Deliberazione C.C 41 del 24/07/2008
RUE approvato	X		Deliberazione C.C 42 del 24/07/2008
Zonizzazione acustica approvato	X		Deliberazione C.C 71 del 30/11/2009
P.A.E approvato	X		Deliberazione C.C 72 del 30/11/2009

Rispetto agli strumenti urbanistici, ai sensi della L.R. 20/2000, questi contengono al loro interno tutti gli ambiti residenziali, storici, agricoli, produttivi. Per ambiti produttivi, il PSC/RUE del comune di Carpineti contempla tutte quelle possibili attività ricadenti in insediamenti industriali, artigianali, commerciali definendo l'insieme di queste vocazioni come "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale".

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) riguardano gli oneri di urbanizzazione e monetizzazione aree di cessione, le quali risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

#### GESTIONI ASSOCIATE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino territoriale-istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza. "La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti

difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Carpineti corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori degli attuali dieci Comuni (che sono diventati sette dal 01/01/2016 a seguito della fusione dei quattro comuni del crinale) che fanno parte dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ove dal 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

sistemi informatici e tecnologie dell'informazione

protezione civile

personale

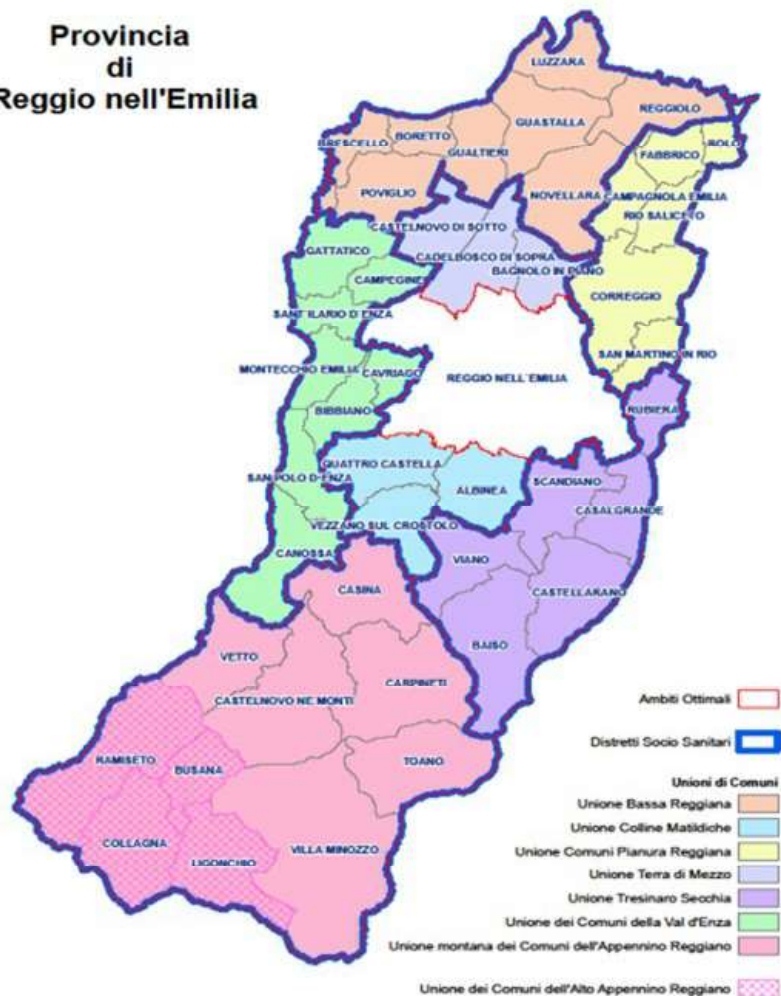
tutela e controllo popolazione canina e felina

sportello unico delle attività produttive

Nel corso del 2017 sono state attivate le gestioni associate del servizio di Polizia municipale e del servizio di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art.7 co.3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010) e della funzione fondamentale dei Servizi educativi. Nel corso del 2021 è stata attivata la convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia sismica di cui alla L.R. 19/2008.

### 3.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### Provincia di Reggio nell'Emilia



#### ECONOMIA INSEDIATA

Imprese registrate per attività economica - Dati CCIAA Camera di commercio di R.E. al 31/12/2022: n. 454

COMUNE DI CARPINETI ATTIVITA X CODICE ATECO ANNO 2021	NUMERO
Agricoltura, silvicoltura, pesca, apicoltura, agriturismo	152
Estrazione minerali e cave	3
Attività manifatturiere	44
Produzione, Fornitura energia elettrica, gas	0
Installazioni, Manutenzione impianti, Costruzioni ecc.	80
Commercio all'ingrosso e dettaglio	61
Trasporto e magazzino	13
Attività di servizi alloggio e ristorazione, bar, campeggi	32
Servizi di informazione e comunicazione	7
7Attività finanziarie e assicurative	8
Attività immobiliari	13
Attività professionali scientifiche	5
Noleggio agenzie viaggi e servizi	5

Amministrazioni pubbliche	0
Pubblica istruzione	1
Sanità e assistenza sociale	1
Attività artistiche sportive e intrattenimento	10
Attività di servizi	10
Imprese non classificate	9

## 3.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

### 3.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		<u>Anno 2023</u>	<u>Anno 2024</u>	<u>Anno 2025</u>	<u>Anno 2026</u>
2.1 - Asili nido	n° 1	post. n. 15	post. n. 15	post. n. 15	post. n. 15
2.2 - Scuole materne	n° 2	post. n. 50	post. n. 50	post. n. 50	post. n. 50
2.3 - Scuole elementari	n° 2	post. n. 160	post. n. 160	post. n. 160	post. n. 160
2.4 - Scuole medie	n° 1	post. n. 93	post. n. 93	post. n. 93	post. n. 93
2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	post. n. 72	post. n. 72	post. n. 72	post. n. 72
2.6 - Farmacie Comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	2	2	2	2
	- nera	0	0	0	0
	- mista	36	36	36	36
2.8 - Esistenza depuratore		si x no ?	si x no ?	si x no ?	si x no ?
2.9 - Rete acquedotto in Km.		199	199	199	199
2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si x no ?	si x no ?	si x no ?	si x no ?
2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000
2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n. 1363	n. 1363	n. 1363	n. 1363
2.13 - Rete gas in Km.		133	133	133	133
2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	3.100.000	3.100.000	3.000.000	2.900.000
	- industriale	0	0	0	0
	- racc. diffusa	si x no ?	si x no ?	si x no ?	si x no ?
2.15 - Esistenza discarica		si ? no x	si ? no x	si ? no x	si ? no x
2.16 - Mezzi operativi		n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
2.17 - Veicoli		n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
2.18 - Centro elaborazione dati		si x no ?	si x no ?	si x no ?	si x no ?
2.19 - Personal computer		n. 22	n. 22	n. 22	n. 22



Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta in prima battuta sulla disciplina relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

E' seguito poi il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha cercato di mettere ordine e rendere coerente la normativa in materia.

Sono state introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	IREN Ambiente Spa
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio necroscopico e cimiteriale	appalto	Pianeta verde Sas
Servizio illuminazione votiva	Diretta/appalto	Servizi elettrici
Gestione impianti sportivi	Diretta/concessione	Progetto montagna
Servizio bibliotecario	appalto	Camelot soc. coop.
Gestione aperture Castello delle Carpinete	appalto	Gruppo storico Melograno

### Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Ica srl	31/12/2023
Servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente	Ica srl	31/12/2023

### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

**Servizio****Soggetto gestore**

Servizio informatico associato	Unione montana Appennino Reggiano
Personale	Unione montana Appennino Reggiano
Tutela e controllo popolazione canina e felina	Unione montana Appennino Reggiano
Protezione civile	Unione montana Appennino Reggiano
Sportello Unico Attività Produttive	Unione montana Appennino Reggiano
Polizia municipale	Unione montana Appennino Reggiano
Servizi educativi	Unione montana Appennino Reggiano
Servizi sociali	Unione montana Appennino Reggiano
Funzioni in materia sismica	Unione montana Appennino Reggiano

## 3.2.2 Servizi affidati a organismi partecipati

### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)</b>
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	<b>Iren Emilia Spa</b>
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	concessione	<b>Iren Ambiente Spa</b>

### Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

### Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La L.RER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti Locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

### Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica: • l'art. 34, comma 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.L. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o

designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction. Il 1° aprile 2014 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviani) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Carpineti non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

**L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)** di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

### 3.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

#### 3.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

##### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022	685.021,64
---------------------------	------------

##### Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2021	2020	2019
Fondo cassa al 31/12	1.042.342,39	918.670,33	242.080,29

La cassa vincolata per mutui è pari ad €. 17.041,29.

I tempi medi di pagamento delle fatture dell'anno 2022 sono stati rilevati con le modalità di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 secondo il quale: "L'indicatore di tempestività dei pagamenti ... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 è pari a -2,69 gg. L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, e non ha utilizzato entrate vincolate per cassa. L'esercizio 2022 rispetta la prescrizione normativa di un risultato di cassa finale dell'esercizio pari o superiore a zero.

##### Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
[2022]	€. 73167,27	€.3515871,18	2,08 %
[2021]	€.80139,50	€.3519794,25	2,28%
[2020]	€. 86828,57	€. 3570709,50	2,43 %

### 3.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'ASP Don Cavalletti n. 4 del 30/06/2015 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è rilevata una perdita al 31/12/2014 di Euro 378.244,00 di cui euro 323.755,00 per perdite al 31/12/2013 portate a nuovo e perdite esercizio 2014 di Euro 54.491,00. Con la medesima deliberazione, non sussistendo i presupposti per il riequilibrio della gestione con risorse proprie, è stata approvata la proposta di piano di rientro del suddetto disavanzo con ripiano da parte degli Enti soci in base alle quote di rappresentanza. Il Comune di Carpineti ha deliberato la copertura del disavanzo di sua pertinenza, risultante in un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett.

b) del TUEL, con delibera di consiglio comunale in data 16/07/2016:

2016: 90.000,00 €

2017: 113.843,57 €

2018: 113.843,57 €

Successivamente sono stati conferiti appositi incarichi a consulenti per verificare la sostenibilità economica, finanziaria e operativa della gestione dei servizi mediante ASP don Cavalletti. Gli studi predisposti hanno condotto ad escludere tale sostenibilità. Con delibera è stato approvato il conto consuntivo 2021, con evidenziato uno sbilancio sul conto patrimoniale di € 411.000,00. Con delibera n. 6 del 01/06/2022 si è preso atto della relazione del Dott. Cristian Rotondella e si è espresso parere favorevole all'estinzione dell'Asp Don Cavalletti prevedibilmente entro il 31/12/2022.

Il comune di Carpineti, insieme agli altri soci, ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 05/10/2022 uno schema di atto di accordo tra Asp Don Cavalletti, l'Asc Teatro Appennino e i Comuni di Casina, Castelnuovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo e L'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e art 5 del D.LGS. 50/2016 che prevedeva:

- L'awio del percorso di estinzione dell'ASP, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 12/2013, estinzione subordinata alla approvazione da parte della Regione Emilia Romagna;
- la verifica della sussistenza dei presupposti per l'accreditamento dell'Azienda Speciale Teatro Appennino per la gestione dei servizi di CRA e Centro Diurno a decorrere dall'1/01/2023, previa stipula di concessione da ASP ad ASC della struttura all'interno della quale è gestito il Servizio di CRA;
- L'evoluzione dei rapporti giuridici del personale necessario alla erogazione dei servizi nelle fasi transitoria e definitiva ovvero:
  - Attivazione della informazione e del confronto tra ASP, ASC e le organizzazioni sindacali con riferimento: al passaggio del personale da ASP a ASC alla gestione della fase transitoria antecedente alla estinzione dell'ASP;
  - L'impegno dell'ASC a garantire, a tutto il personale di ASP, la continuità occupazionale e il mantenimento del trattamento giuridico ed economico del proprio pregresso rapporto di lavoro alle dipendenze dell'ASP;
  - Il comando del personale dipendente di ASP presso ASC sino alla conclusione del procedimento per la estinzione dell'ASP, con successivo passaggio diretto alle dipendenze di ASC senza soluzione di continuità se disposta l'estinzione di ASP;
  - Attivazione e conduzione da parte di ASC del procedimento di cambio di gestione per l'assunzione del personale dipendente da Ancora.

Il comune di Carpineti con deliberazione n. 45 del 31.07.2023 ad oggetto " ESTINZIONE ASP DON CAVALLETTI RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' QUALE DEBITO FUORI BILANCIO DELLE PASSIVITA' ACCERTATE E POTENZIALI CUMULATE DA ASP DON CAVALLETTI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022 PER DISAVANZO FINANZIARIO E CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', ha riconosciuto un debito fuori bilancio di € 572.544,21 che trova copertura finanziaria sul capitolo 2022 "Trasferimento Asp Don Cavalletti", in parte da avanzo libero (€. 23.000,00) in parte da avanzo accantonato (€. 221.418,40), in parte da fondi di bilancio 2023 (€. 63.864,75) e in parte con piani di rateizzazioni concordati o da concordare con i creditori.

Per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026 sono stanziate le seguente cifre sul capitolo 2022 " Trasferimento Asp Don Cavalletti":

€ 73.000,00 per l'anno 2024;

€ 73.000,00 per l'anno 2025;

€ 73.000,00 per l'anno 2026;

nei bilanci esercizi futuri saranno stanziate cifre analoghe sui predetti capitoli di bilancio salvo eventuali adeguamenti in relazione all'andamento dei piani di rateizzazione del debito fuori bilancio.

# D.U.P SEMPLIFICATO

## II SEZIONE

### **PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO**

## 4.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.



#### 4.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

##### IMU

Con riferimento all'annualità di imposizione 2024 è stato elaborato il nuovo prospetto delle aliquote ,utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", con efficacia per l'anno di riferimento purché pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, che si riporta di seguito:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0.96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%
	Abitazione locata o in comodato
	- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- Condizioni locatario/comodatario Parenti Sino al secondo grado (in linea retta)
	- Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.
	0,8%

Immobili di categoria A10, B, C

Categoria catastale:

- A/10 Uffici e studi privati
- B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme
- B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)

- B/3 Prigioni e riformatori
- B/4 Uffici pubblici
- B/5 Scuole e laboratori scientifici
- B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9
- B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto
- B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate

0,8%

Elenco esenzioni indicate dal Comune

Immobili dati in comodato gratuito (art 1 comma 777 lett.e ) della legge n.160 del 2019) al Comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali.

### **TARI**

Per quanto riguarda la TARI è stato approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30/05/2022, il piano economico finanziario approvato da Atersir con delibera del consiglio d'ambito n. 45/2022 e le tariffe per l'anno 2022 ,2023,2024,2025 se necessario si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio.

### **ADDIZIONALE COMUNALE**

L'aliquota dell'addizionale per l'anno 2023 è differenziata per scaglioni nel seguente modo:

- Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 €. : aliquota 0,65 per cento;
- Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 €. : aliquota 0,70 per cento;
- Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 50.000,00 €. : aliquota 0,75 per cento;
- Redditi imponibili da 50.001,00 : aliquota 0,80 per cento;

E' mantenuta l'esenzione per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF, non superiore ad €. 10.000,00.

Si provvederà a recepire la nuova articolazione secondo le disposizioni del decreto legislativo attuativo della Delega Fiscale approvato il 16 ottobre 2023.



#### **4.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per il finanziamento di investimenti è necessario attivare canali alternativi quali:

finanziamenti regionali finalizzati;

fondi europei;

investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

I proventi per gli oneri di urbanizzazione sono stati previsti in base all'andamento degli anni precedenti .

### 4.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

L'indebitamento del Comune di Carpineti   rappresentato nelle tabelle seguenti. L'ultima operazione di ricorso all'indebitamento   stata effettuata nel 2015 con stipula di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di un'opera pubblica e rimborso totale degli interessi da parte dello Stato. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacit  di indebitamento. Di seguito il prospetto della capacit  di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.154.142,86	3.154.142,86	3.154.142,86
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	252.684,68	252.684,68	252.684,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	333.298,23	333.298,23	333.298,23
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.740.125,77</b>	<b>3.740.125,77</b>	<b>3.740.125,77</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	374.012,58	374.012,58	374.012,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	58.905,22	51.723,46	44.923,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		315.107,36	322.289,12	329.088,96
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	1.823.664,34	1.641.001,63	1.470.944,39
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>1.823.664,34</b>	<b>1.641.001,63</b>	<b>1.470.944,39</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		6.939,79	6.493,62	6.139,96
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## 4.2 Spesa

#### 4.2.1 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere sempre più pianificate e monitorate al fine della razionalizzazione della spesa pubblica.

Di seguito la programmazione prevista:

##### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	295.100,00	425.100,00	720.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>295.100,00</b>	<b>425.100,00</b>	<b>720.200,00</b>

Il referente del programma

ERRIU FRANCESCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

#### 4.2.2 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici. Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

	Numero	Data
delibera di Giunta	39	31/07/2023

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 dell'amministrazione distinta in "articolazione della copertura finanziaria" e "elenco annuale".

#### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	232.000,00	864.171,81	0,00	1.096.171,81
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>232.000,00</b>	<b>864.171,81</b>	<b>0,00</b>	<b>1.096.171,81</b>

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

Il referente del programma  
ERRIU FRANCESCA

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

#### SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione
L00445630353202100007		RIPRISTINO DELLA STRADA DI FROMBOLARA INTERESSATA DA FRANA	ERRIU FRANCESCA	132.000,00	132.000,00	CPA	1	Si	Si	1		
L00445630353202100010		INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DL 34/2019	ERRIU FRANCESCA	50.000,00	50.000,00	AMB	1	Si	Si	1		
L00445630353202300002	W5F22000250001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SITO IN VIA MONTE PORTOLA SUL TORRENTE VERZOLA	ERRIU FRANCESCA	25.000,00	402.407,89	CPA	2	Si	Si	1	0000368333	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL' APPENNINO REGGIANO
L00445630353202400001		INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SITO IN VIA MONTE PORTOLA LOC. CASONE	ERRIU FRANCESCA	25.000,00	461.763,92	CPA	1	Si	No	2	0000157221	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Tabella

E.1

Tabella

E.2

Il referente del programma  
ERRIU FRANCESCA



### 4.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	604.500,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	5.517.479,62	3.308.020,26	3.328.637,80	3.328.637,80	Titolo 1 - Spese correnti	5.400.430,31	3.626.073,17	3.654.680,30	3.648.205,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284.816,26	153.400,00	153.400,00	153.400,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	436.972,23	347.315,72	342.699,74	342.699,74					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	976.221,57	512.000,00	1.144.171,81	280.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale	1.051.929,62	512.000,00	1.144.171,81	280.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.215.489,68</b>	<b>4.320.735,98</b>	<b>4.968.909,35</b>	<b>4.104.737,54</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.452.359,93</b>	<b>4.138.073,17</b>	<b>4.798.852,11</b>	<b>3.928.205,02</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	182.662,81	182.662,81	170.057,24	176.532,52
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.007.322,23	1.670.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.688.441,87	1.670.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>10.222.811,91</b>	<b>6.990.735,98</b>	<b>7.638.909,35</b>	<b>6.774.737,54</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>9.323.464,61</b>	<b>6.990.735,98</b>	<b>7.638.909,35</b>	<b>6.774.737,54</b>
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.503.847,30								
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.827.311,91</b>	<b>6.990.735,98</b>	<b>7.638.909,35</b>	<b>6.774.737,54</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>9.323.464,61</b>	<b>6.990.735,98</b>	<b>7.638.909,35</b>	<b>6.774.737,54</b>

#### 4.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

#### 4.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Finalità da conseguire:

L'attenzione e la partecipazione attiva del cittadino sono priorità per l'Amministrazione Comunale da realizzare insieme al miglioramento dei servizi. Alcune funzioni sono già gestite dall'Unione montana dell'Appennino reggiano.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	954.405,29	943.009,00	937.385,84
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>85.125,93</i>	<i>7.925,06</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.557.748,75		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	126.203,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.064.405,29</b>	<b>1.053.009,00</b>	<b>1.047.385,84</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>85.125,93</i></b>	<b><i>7.925,06</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.683.952,01</b>		

## 4.4.1.1 Obiettivi

obiettivo strategico: Garantire un adeguato e tempestivo supporto agli organi dell'Ente e la trasparenza

obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Gestione contenzioso	Valutazione in ordine alla costituzione in giudizio nei termini	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	nuova costituzione in giudizio	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Adeguato supporto agli organi dell'Ente	Garantire un adeguato supporto agli organi dell'Ente	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	numero indennità e permessi elaborati	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
03. Assicurare il supporto tecnico- operativo e gestionale alle attività deliberative dell'Ente - Monitorare i procedimenti amministrativi sotto il profilo dell'anticorruzione e della trasparenza	Migliorare il processo di informatizzazione degli atti mediante l'adozione della firma digitale - Aggiornamento piano triennale anticorruzione e programma trasparenza . Predisposizione peg pdo e piano della performance	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	numero delibere Consiglio e Giunta	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
04. manifestazioni civili	Collaborazione e predisposizione atti	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	numero manifestazioni realizzate	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
05. Favorire percorsi di innovazione e miglioramento organizzativo obiettivo trasversale a tutti i settori	Autenticazione firma sugli atti di trasferimento di proprietà dei beni mobili registrati, Accoglimento delle domanda istruttoria e rilascio dei tesserini per la caccia, trasmissione dei dati alla Regione Emilia Romagna tramite appositi canali informatici.	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Numero autenticazioni passaggio di proprietà auto, moto e numeri tesserini di caccia	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
06. Gestione iscrizione di nuovi cani, aggiornamenti conseguenti alla cessione degli animali ad altro proprietario, consegna del microchip, registrazione e trasmissione dei dati all'anagrafe canina regionale, mediante apposito canale informatico; trasferimento di dati tra comuni della regione.	Gestione iscrizione di nuovi cani, aggiornamenti conseguenti alla cessione degli animali ad altro proprietario, consegna del microchip, registrazione e trasmissione dei dati all'anagrafe canina regionale, mediante apposito canale informatico; trasferimento di dati tra comuni della regione.	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	N. iscrizioni e cancellazioni anagrafe canina	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
07. Gestione del sistema di protocollo alla normativa vigente (T.U. 445/2000), gestione della posta elettronica certificata notificazione e pubblicazione degli atti; gestione dell'albo on-line;	Gestione del sistema di protocollo alla normativa vigente (T.U. 445/2000), gestione della posta elettronica certificata notificazione e pubblicazione degli atti; gestione dell'albo on-line;	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	n. atti protocollati, n. documenti notificati e n. pubblicazioni all'albo	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
08. Gestione servizi demografici	Gestione delle pratiche anagrafiche e di stato civile, statistica, elettorale	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	N. iscritti liste di leva, passaporti, n. atti di stato civile, n. iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, n. iscrizioni cancellazioni e variazioni ALRE, n. scadenza permessi di soggiorno, n. accoglimento testamenti biologici, n. comunicazioni inviate, n. atti di stato civile separazioni e divorzi, n. atti complessivi donazione organi, n. atti complessivi unioni civili e convivenze, n. atti stampati su formato A3, n. rilevazioni famiglia, n. rilevazioni abitazioni, n. avvisi inviati tessera elettorale, n. tessere consegnate	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
09. Gestione pratiche di seppellimento	Gestione pratiche di seppellimento	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	n. permessi di seppellimento, n. raccolta istanze di esumazione ed estumulazione, n. pratiche di cremazione dei cadaveri, dispersione ceneri, n. rilascio autorizzazioni per trasporto salme	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
10. Garantire un adeguato servizio bibliotecario e attività culturali di supporto	Numero ore di apertura biblioteca e numero manifestazione organizzate o patrocinate	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	N. ore apertura biblioteca e n. manifestazioni organizzate	Pigozzi Flavia	tutti i settori dell'Ente
11. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio	Approvazione apposito accordo con l'Unione montana	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026		Borghi Giorgia	tutti i settori dell'Ente

## 4.4.1.1 Obiettivi

obiettivo strategico : Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Predisposizione dei documenti di bilancio armonizzati bilancio di previsione e rendiconto 2021 nei termini di legge rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Revisione dei processi operativi interni ed esterni		2024/2026	Monitoraggio giacenze di cassa e rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Attuazione armonizzazione contabile (D.LGS. 118/2011)	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Implementazione e messa a regime contabilità economica patrimoniale e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Attuazione piano di razionalizzazione	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire la certificazione del fondone art. 106 D.L. 34/2020	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Completazione certificazione fondone art. 106 D.L.34/2020	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Gestione entrate tributarie e servizi fis	Recupero evasione tributi comunali	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Somme accertate per evasione TARES/TARI E IMU	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Gestione entrate tributarie e servizi fis	Esternalizzazione gestione servizio tari ordinaria	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Rinnovo affidamento gestionetari e monitoraggio dell'affidamento attività di accertamento tari	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
	Favorire la crescita professionale dei dipendenti mediante la formazione	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Corsi di formazione realizzati	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente

#### 4.4.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata del servizio in oggetto in capo all'Unione montana dell'Appennino reggiano.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	69.202,00	69.202,00	69.202,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>700,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	93.529,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>69.202,00</b>	<b>69.202,00</b>	<b>69.202,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>700,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>93.529,30</b>		

#### 4.4.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata in capo all'unione montana dell'Appennino reggiano. Rimangono in capo all'Amministrazione tutti gli interventi relativi all'edilizia scolastica.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	573.742,00	573.742,00	573.742,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>34.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	854.806,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	34.509,60		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>573.742,00</b>	<b>573.742,00</b>	<b>573.742,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>34.000,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>889.316,13</b>		

#### 4.4.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Finalità da conseguire:

Saranno mantenuti i rapporti di collaborazione con tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato esistenti per ampliare la promozione del territorio, offrendo occasioni di svago alle famiglie ed ai cittadini. (Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 1).

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	115.732,53	114.296,83	113.744,71
	<i>di cui già impegnato</i>	17.249,44	5.699,62	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	215.105,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.299,09		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>115.732,53</b>	<b>114.296,83</b>	<b>113.744,71</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>17.249,44</b>	<b>5.699,62</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>248.404,24</b>		



#### 4.4.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione continuerà la collaborazione con le società dilettantistiche sportive che si interessano dell'avvio allo sport dei giovani e della manutenzione dei campi sportivi del comune, elargendo loro le spese per il funzionamento. Sarà disponibile alla promozione dello sport in tutte le sue forme, soprattutto cogliendo occasioni e finanziamenti offerte da società sportive, centri di aggregazione giovanile, CONI ed altre istituzioni, sia pubbliche che private.

(Gli Obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 1)

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	28.700,00	28.700,00	28.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	51.061,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>28.700,00</b>	<b>28.700,00</b>	<b>28.700,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>5.000,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>51.061,99</b>		

#### 4.4.6 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Finalità da conseguire:

Il Comune di Carpineti ha deliberato l'adesione tramite un accordo di programma tra l'Unione Montana dell'Appennino reggiano e i Comuni ad essa aderenti. In parallelo alle attività della gestione associata l'Amministrazione lavorerà per valorizzare le strutture esistenti sul territorio, il patrimonio enogastronomico, i percorsi sentieristici, i monumenti e gli edifici storici e le attività economiche in genere. Creerà sinergie e reti con tutte le importanti associazioni volontaristiche esistenti e tutti i soggetti che si occupano di turismo, nonché con gli interlocutori privati. Sarà mantenuto ed incentivato il "Punto informativo per il turista" presso la biblioteca e, là dove è possibile con la collaborazione delle associazioni, saranno mantenuti e incentivati i cartelli e le indicazioni turistiche del carpinetano. Di concerto anche con i tanti enti organizzatori, sarà curato e diffuso tramite i canali informativi il calendario annuale delle manifestazioni attrattive per il turismo. Sarà avviata l'acquisizione in disponibilità dell'oratorio di Mandra per riqualificarlo e per rilanciare questo importante sito storico-archeologico, un tempo meta di visite e pellegrinaggi religiosi. Saranno poi inoltrate alla Regione domande di finanziamenti per la ripresa degli scavi archeologici nella Pieve di San Vitale e valorizzare gli scavi effettuati nel Castello di Carpineti.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	22.952,00	22.952,00	22.952,00
	<i>di cui già impegnato</i>	14.493,60	14.493,60	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.432,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>22.952,00</b>	<b>22.952,00</b>	<b>22.952,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>14.493,60</b>	<b>14.493,60</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>36.432,70</b>		

#### 4.4.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Amministrazione comunale intende procedere alla redazione del Piano Urbanistico Generale, in attuazione L.R. 24/17 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che sostituirà il PSC e il RUE attualmente vigenti nel nostro comune. Il nuovo Piano Urbanistico dovrà sostituire il precedente fondato sul consumo del suolo e su processi di elaborazione complessi. Le nuove previsioni Urbanistiche dovranno essere incentrate sul contenimento del consumo del suolo, sulla rigenerazione urbana, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla sicurezza sismica, ecc. ed il piano sarà basato su una buona flessibilità. Si sta già lavorando, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, su ipotesi di richiesta di contributi per le spese da sostenere per la redazione del PUG e su ipotesi di attività comuni con altre municipalità equipotenziali per un contenimento dei costi.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.116,88	1.116,88	1.116,88
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.823,76		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.405,70		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>21.116,88</b>	<b>21.116,88</b>	<b>21.116,88</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>118.229,46</b>		

## 4.4.7.1 Obiettivi

obiettivo strategico : miglioramento dell'efficienza del Sue						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Rivedere e semplificare le procedure e gli atti	Riduzione dei tempi di istruttoria/rilascio dei titoli abilitativi edilizi	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Semplificare le procedure e ridurre i tempi di evasione delle richieste per favorire la ripresa e lo sviluppo del settore edilizio	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Adeguare gli strumenti urbanistici alla LR 24/2017	Avvio delle procedure previste dall'art 4 Della legge regionale N. 24/2017	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Consentire agli interessati l'immediata attuazione delle prvevisioni del POC anche al fine di integrare/Implementare le dotazioni territoriali	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
03.Sviluppo economico e competitività	Gestione dei contributi in favore delle attività economichecommerciali e artigianali di cui al DPCM 24/09/2020	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Aiutare e sostenerele attività economiche commerciali e artigianali del territorio	Rossi Enrico	tutti i settori dell'Ente
03.Sviluppo economico e competitività	Avvio e conclusione delle procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie"	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Approvazione del progetto di coltivazione e sistemazione finale della cava	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
04. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Attività di sinergia con ATERSIR e il gestore IREn di sensibilizzazione verso i temi ambientali e dei rifiuti	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U. e differenziata e studio di ulteriori misure per incrementare la raccolta differenziata	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
03.Sviluppo economico e competitività	Avvio della procedura di variante al P.A.E.	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Approvazione della variante al P.A.E.	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente

#### 4.4.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Finalità da conseguire:

Obiettivo dell'Amministrazione è incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, riducendo di converso la frazione dei rifiuti avviati all'inceneritore, che idealmente dovrebbe tendere a zero. Questo target passa attraverso una serie di azioni che saranno intraprese quali l'incentivazione degli impianti di compostaggio nelle scuole e presso i privati, una maggiore sensibilizzazione ad impiegare solo prodotti e manufatti biodegradabili, interventi di educazione ambientale. Sarà valutata la possibilità di incrementare la raccolta differenziata degli ingombranti mediante l'istituzione di un ulteriore centro di raccolta al servizio delle località situate nella vallata del Secchia. Per quanto riguarda la conservazione della biodiversità, soprattutto entomologa impollinatrice oggi fortemente compromessa, sarà valutato un programma di semina su sodo di essenze da fiore nelle scarpate stradali pubbliche. Sarà poi particolarmente curato, eventualmente con la collaborazione dei privati e delle associazioni di volontari, il verde urbano. Sarà quindi controllato l'esecuzione dei ripristini a carico degli esercenti le attività estrattive delle cave dismesse e in via di dismissione. (Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 8).

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	879.509,66	899.910,85	899.910,85
	<i>di cui già impegnato</i>	600,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.540.215,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.230,55		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>886.509,66</b>	<b>906.910,85</b>	<b>906.910,85</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.593.446,23</b>		

#### 4.4.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione parteciperà a tutti i tavoli sovracomunali, in particolare provinciali e regionali, che coordinano e programmano i trasporti pubblici che hanno influenza sulla mobilità carpinetana in genere, prestando particolare cura alle esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo. Sarà poi curata la sicurezza stradale, non solo con le continue manutenzioni dei piani viari, ma anche con la installazione di dissuasori di velocità nei siti dove non c'è altro modo per contenere la pericolosa esuberanza di alcuni utenti. E' stato chiesto all'Anas l'autorizzazione per l'istallazione di un misuratore di velocità in un tratto della SS 63 particolarmente critico per la sicurezza della circolazione. Sarà completato il marciapiede che da Carpineti conduce all'area artigianale di San Prospero, nella parte mancante del "pozzotto". Verrà poi costruito un eliporto nell'area artigianale di san Prospero, prossimo alla Croce Rossa, principalmente per i voli sanitari ma utile anche per eventuali esigenze sportive, escursionistiche, turistiche, e private in genere. Dove richiesto sarà autorizzato quando possibile, l'istallazione di erogatori di e.e. per la ricarica di automobile a trazione elettrica.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	456.986,09	456.640,00	456.640,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.450,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	605.347,46		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	340.000,00	972.171,81	108.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	587.381,42		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>796.986,09</b>	<b>1.428.811,81</b>	<b>564.640,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>11.450,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.192.728,88</b>		

#### 4.4.9.1 Obiettivi

obiettivo strategico: manutenzione ordinaria e straordinaria strade e verde						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Esecuzione di interventi di messa in sicurezza e pronti interventi	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	messa in sicurezza e pronti interventi	Campani Gianfranco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Manutenzione straordinaria viabilità Comunale	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	Manutenzione straordinaria	Campani Gianfranco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Interventi di efficientamento energetico	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	efficientamento energetico	Campani Gianfranco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Servizio di manutenzione verde e dei cimiteri	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2024/2026	mantenere il decoro e la pulizia degli spazi verdi e dei cimiteri	Campani Gianfranco	tutti i settori dell'Ente

#### 4.4.10 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Finalità da conseguire:

Anche in quest'ambito la funzione principale è gestita a livello sovracomunale ma il Comune di Carpineti cercherà di consolidare il gruppo di volontari e punterà sulla formazione, sulla esercitazione e sulla dotazione strumentale. Per quanto riguarda le attività di formazione e soprattutto di esercitazione, saranno eseguite il più possibile con altri organi istituzionali, principalmente dell'Unione dei Comuni dove ha sede il COM. Nel corso del 2021 è entrata in funzione la nuova sede del GCVPC costruita presso la sede della Croce Rossa, con la quale gestisce la sala COC in caso di necessità. Oltre alle attività istituzionali della Protezione Civile Comunale di prevenzione, previsione e interventi di emergenza in caso di calamità naturali, il Gruppo, in quanto entità organizzata, continuerà ad interessarsi di attività di supporto quali distribuzione di aiuti alimentari e altri prodotti di prima necessità alle famiglie del territorio, presenza nelle manifestazioni organizzate o patrociniate dal comune, ecc.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	3.431,00	3.431,00	3.431,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.431,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.431,00</b>	<b>3.431,00</b>	<b>3.431,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>63.431,00</b>		



#### 4.4.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Finalità da conseguire:

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata in capo all'Unione montana dell'Appennino reggiano. L'amministrazione però continua a mantenere alta l'attenzione sulle famiglie, soprattutto quelle più fragili per una ISEE bassa o con membri portatori di handicap o non autosufficienti. Le politiche Sociali e della Famiglia hanno come obiettivo una completa inclusione sociale di tutti i cittadini e sono volte ad un sostegno morale, finanziario, economico e di altra natura a tutti i nuclei che si trovano in un bisogno momentaneo. Un interesse particolare è posto poi ai nuclei familiari che hanno componenti con età scolare, prescolare e della terza età. Oltre ai sostegni economici delle famiglie bisognose provenienti da finanziamenti pubblici, saranno incentivate e veicolate tramite proprie strutture anche di volontariato, le elargizioni – generalmente di beni alimentari - provenienti da fonte private.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	253.800,00	273.800,00	273.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	8.306,84	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	339.783,99		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.900,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>253.800,00</b>	<b>273.800,00</b>	<b>273.500,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>8.306,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>345.683,99</b>		

#### 4.4.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Finalità da conseguire:

Uno degli obiettivi principali per lo sviluppo economico del nostro comune è rendere appetibile il territorio all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro. Nel comune di Carpineti ci sono purtroppo diverse aree con opifici dismessi ed obsoleti che, ricostruiti e/o rigenerati, riqualificherebbero e renderebbero produttive quelle superfici. Sarà valutato anche un aiuto per l'inserimento dell'imprenditoria giovanile, attraverso strumenti di incentivazione fiscali qualora possibile. Saranno poi prese in considerazione eventuali forme di collaborazioni con le associazioni di categoria e imprenditoriali, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da progetti di sviluppo sovracomunali. Per rendere interessante il nostro territorio ad una espansione artigianale-industriale sarà condotta in tutte le sedi istituzionali una politica di miglioramento di tutte le infrastrutture viarie e tecnologiche per la mobilità e per un veloce contatto, fisico e informatico, con i grandi distretti industriali emiliani posti a nord del nostro comune.

(Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 8)

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	59.330,00	59.330,00	59.330,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	101.144,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>94.330,00</b>	<b>94.330,00</b>	<b>94.330,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>136.144,00</b>		

#### 4.4.13 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	207.165,72	208.549,74	208.549,74
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>207.165,72</b>	<b>208.549,74</b>	<b>208.549,74</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.4.14 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	182.662,81	170.057,24	176.532,52
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	182.662,81		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>182.662,81</b>	<b>170.057,24</b>	<b>176.532,52</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>182.662,81</b>		

#### 4.4.15 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000.000,00		

#### 4.4.16 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale". In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 7	previsione di competenza	1.670.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.688.441,87		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>1.670.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.688.441,87		

## 4.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema in primo luogo della sicurezza e in secondo luogo del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.), è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici, ma risulta necessario per poter mantenere dei servizi vicini ai cittadini.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

1. a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali;
2. b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni (per. Es. contributi regionali, statali, ecc...).

### PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO

Riguardo alla coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE), le voci riguardano principalmente oneri di urbanizzazione e monetizzazione di aree di cessione, che risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 41 del 24/07/2008.

L'entrata degli oneri di urbanizzazione è stata superiore al previsto nel 2022. Per quanto riguarda le previsioni degli oneri 2023 ci attendiamo un buon risultato ma comunque inferiore al gettito del 2022.

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 23/10/2023

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

#### TRIENNIO 2024-2026

Interventi di alienazione:

LOTTO	Bene	Descrizione	Frazione	Riferimenti Catastali	VALORE	ANNO
Foglio	Mappale					
1	FABBRICATO	ALLOGGIO POSTO NEL CAPOLUOGO CON ANNESSA AUTORIMESSA E CANTINA	CAPOLUOGO	35 188	€ 110.000,00	2024
2	FABBRICATO	EX SCUOLA POIAGO	POIAGO	37 699	€ 100.000,00	2025
3		RELIQUATI STRADALI			€ 10.000,00	2025
4		nessuna			<b>0,00</b>	2026

LOTTO	Bene	Descrizione	Frazione	Riferimenti Catastali	VALORE	ANNO
					€ 220.000,00	



## 4.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

Denominazione	Obiettivi/Indirizzi
Iren S.p.a.	E' una società multi utility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente, quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, la distribuzione dell'acqua. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
Agac Infrastrutture Spa	L'attività della società è indispensabile per l'amministrazione comunale. Per la tipologia societaria Agac infrastrutture non ha dipendenti ma solo un amministratore unico, ma non è possibile prevedere una sua dismissione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione non è compatibile con i limiti di indebitamento del Comune di Reggio Emilia. Pertanto si ritiene di mantenere la partecipazione con l'obiettivo di contenimento dei costi ove possibile.
Piacenza Infrastrutture Spa	La società rientra nei parametri di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs 175/2016, in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli art. 24, comma 1 e art. 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac infrastrutture (art. 20, comma 2, lett. c). L'obiettivo dell'amministrazione è quindi di procedere alla cessione delle quote ad altri Enti pubblici.
Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità rispetta i parametri di mantenimento secondo il D.Lgs 175/2016 e svolge attività utili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, in quanto inerenti al servizio di viabilità e del trasporto locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
LEPIDA S.C.P.A.	Società strumentale alla regione e alle autonomie locali per fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 11/2004; si ritiene di mantenere la partecipazione perché indispensabile per le attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale, in materia di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche ed essendo conforme alla normativa di cui al D.Lgs 175/2016.
Acer	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia è un ente pubblico economico partecipato dal comune. L'Azienda gestisce il patrimonio di ERP e le funzioni nel campo delle politiche abitative per conto dei comuni, svolge quindi attività istituzionali indispensabili, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, ente strumentale partecipato, con lo scopo di gestire per il comune i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.
Asp Don Cavalletti	L'Asp è un ente pubblico non economico partecipato dal comune tipologia a) art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011. L'Asp gestisce un servizio di pubblica utilità in maniera coordinata tra enti, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione; l'obiettivo è però quello di analizzare anche diverse modalità di gestione per poter arrivare ad un contenimento dei costi. Sono in corso le procedure per l'estinzione.

## 4.7 Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.

### Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

### Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

#### 4.7.1 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

##### SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Denominazione Ente</i>	Comune di Carpineti
<i>Codice Fiscale</i>	00445630353
<i>Partita IVA</i>	00445630353
<i>Sindaco</i>	Tiziano Borghi
<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente</i>	18
<i>Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente</i>	3895 (dati Istat Demo)
<i>Telefono</i>	0522/615090
<i>Sito internet</i>	<a href="http://www.comune.carpineti.re.it">www.comune.carpineti.re.it</a>
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:segreteria@comune.carpineti.re.it">segreteria@comune.carpineti.re.it</a>

4.7.2 Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione

!DOCTYPE html>

Gli Enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti ad aggiornare la mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione; tale aggiornamento può avvenire nel corso del triennio considerato dal Piano, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

1. AREA DI RISCHIO – a) AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.1	Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Istruttoria del procedimento</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Eventuale assegnazione</p>	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente	Omissione controlli della situazione economica in fase di assegnazione dell'alloggio, al fine di favorire determinati soggetti	1) Dal momento che la procedura è informatizzata e gestita a livello regionale, l'eventuale rischio a livello comunale è successivo alla formazione della graduatoria in fase di controllo	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
1.2	Decadenza e revoca alloggi di edilizia residenziale pubblica	<p><b>Input:</b></p> <p>1) istanza d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Istruttoria del procedimento</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Eventuale decadenza</p>	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente	Mancata verifica sulla sussistenza di circostanze che comportano la decadenza	1) Verifica biennale dei requisiti di permanenza (Settore Servizi Sociali anche per provvedimento di decadenza) 2) Verifica morosità (ERAP)	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
1.3	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Ricezione richiesta</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione tecnica della richiesta</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i.</p>	Settore Tecnico	Scarsa valutazione del valore del riscatto al fine di agevolare il richiedente. Mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti.	1) Valutazione attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del territorio	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
1.4	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissione nel possesso 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP 6) emissione decreto di esproprio</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.</p>	Settore Tecnico	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del controinteressato.	Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inpropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.5	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento); <b>Output:</b> 1) rilascio licenza <b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento); <b>Output:</b> 1) rilascio autorizzazione	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli	Verifica e tracciatura del procedimento; Intervento di altri funzionari nell'istruttoria;	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.6	Rilascio autorizzazione temporanea spettacoli viaggianti	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento in base alle disposizioni (di legge e di regolamento); <b>Output:</b> 1) rilascio autorizzazione	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge; Omissione di controlli  Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente	Verifica e tracciatura del procedimento; Intervento di altri funzionari nell'istruttoria;	Responsabile SUAP	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.7	Attestazione di agibilità	<b>Input:</b> 1) Ricezione istanza <b>Attività:</b> 1) Valutazione tecnica della istanza <b>Output:</b> archiviazione	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP	Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente  Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo	Responsabile SUE	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.8	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Rilascio del certificato</p>	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP	<p>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge;</p> <p>Alterazione della concorrenza;</p> <p>Discrezionalità nell'intervenire</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p> <p>Non rispetto scadenze temporali</p> <p>Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente</p> <p>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare</p>	<p>1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo</p> <p>2) Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: professionisti abilitati)</p> <p>3)Criteri per l'effettuazione dei controlli</p> <p>4) registro per i verbali dei sopralluoghi</p> <p>5)Monitoraggio dei tempi di evasione</p>	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.9	Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Istruttoria entro i termini del procedimento</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Rilascio del provvedimento</p>	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	<p>Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto</p> <p>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.</p>		Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.10	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Ricezione istanza</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria e Acquisizione eventuali pareri</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Rilascio del provvedimento/diniego</p>	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	<p>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.</p> <p>Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti</p> <p>l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente</p>	<p>1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo</p>	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.11	SCIA avvio modifica subingresso cessazione attività produttiva commerciale	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
1.12	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato
1.13	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento con relazione finale	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso.
1.14	SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) Conclusione del procedimento	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASE DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.15	SCIA manifestazione temporanea e sagre e cessioni a fini solidaristici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio / Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.
1.16	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.
1.17	Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici nei cantieri edili pubblici e cantieri privati, per manifestazioni e per attività produttive	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Affari Generali e Istituzionali (per manifestazioni)  Settore Tecnico 3 e 4 (cantieri edili pubblici e cantieri privati)	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.18	Autorizzazione manomissione suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.19	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.20	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabili Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
1.21	Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Settore Edilizia privata, Urbanistica, Protezione Civile, SUE e SUAP/Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  Temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Settore Pianificazione, assetto ed uso del Territorio Responsabile Servizio di gestione associata SUAP-SUE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
11.22	Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte  <b>Attività:</b> 1) istruttoria  <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego	Servizio di gestione associata di Polizia Locale e Amministrativa	Disomogeneità delle valutazioni  nella verifica delle richieste  Non rispetto delle scadenze  temporali	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche  2) Griglie per la valutazione delle istanze  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile Servizio di gestione associata di Polizia Locale e Amministrativa dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio.

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
1.23	Contrassegno ZTL	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa di parte</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) autorizzazione/diniego</p>	Servizio di gestione associata di Polizia Locale e Amministrativa dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	<p>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</p> <p>Non rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>2) Griglie per la valutazione delle istanze</p> <p>3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile Servizio di gestione associata di Polizia Locale e Amministrativa dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
1.24	Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe	<p>1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) assegnazione della sepoltura</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa di parte</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente</p>	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	<p>Alterazione della concorrenza</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p>	<p>1) Linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.)</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
1.25	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	<p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) disponibilità di sepolture presso i cimiteri</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>2) esame e istruttoria</p> <p><b>Output:</b></p> <p>3) provvedimenti previsti dall'ordinamento</p>	Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente	<p>Alterazione della concorrenza</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni</p>	<p>1) Istruzioni per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.).</p> <p>2) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche</p> <p>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>	Responsabile Settore Lavori Pubblici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
1.26	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>2) esame e istruttoria</p> <p><b>Output:</b></p> <p>3) provvedimenti previsti dall'ordinamento</p>	Settore Affari Generali e Istituzionali	<p>violazione delle norme per interesse di parte</p>	<p>1) Valorizzazione della motivazione</p>	Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B).

COMUNE DI CARPINETI

02. AREA DI RISCHIO – b) CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
		<b>Input:</b>							
		1) iniziativa d'ufficio;							
		<b>Attività:</b>							
2.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi art. 21 d.lgs.50/2016	1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente	Tutti i Settori	Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture. Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità	1.Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel comunale DUP	Tutti i settori e Segretario/Vice comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato
		<b>Output:</b>							
		1) proposta di programmazione ex art. 21 del d.lgs. 50/2016.							
		<b>Input:</b>							
		1)iniziativa d'ufficio;							
		<b>Attività:</b>							
2.2	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016	1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente	Tutti i Settori	Ritardata pubblicazione prevista dall'art 21 d.lgs. 50/2016 in Amministrazione Trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio	1) rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Responsabile dei Settori e RPCT	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.
		<b>Output:</b>							
		1) proposta di programmazione ex art. 21 del d.lgs. 50/2016.							

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.3	Definizione dell'oggetto di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica.</p> <p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.</p> <p>Confezionato funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.4	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1)Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1)decisione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</p> <p>Confezionato funzionale a caratteristiche di un preconstituito operatore economico.</p>	1)Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 co. 1, d.lgs.50/2016, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.5	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del d.lgs. 50/2016)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.lgs. 50/2016)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i Settori	<p>Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso di interesse con eventuale sorteggio e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza</p>	<p>1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara, eventualmente sorteggiando i soggetti da invitare, qualora le domande pervenute siano superiori a un numero non minore di 5 o di 10 qualora trattasi di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro</p> <p>2) Consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche</p> <p>3) Istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti</p>	1) Responsabili di Settori	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>
2.6	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.lgs. 50/2016)</p> <p>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara</p> <p>2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti</p> <p>4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne.</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.7	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ( contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016, nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4;</p> <p>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA)</p> <p>3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e delle circolari interne.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici;</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA, Consip, ecc.)</p> <p>2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico</p> <p>3) Usufruire della possibilità di <i>benchmarking</i> preventivo su piattaforme informatiche</p> <p>4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle disposizioni interne vigenti</p>	RUP di settore	<p>Attività 1 2 e 4 di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Attività 3 all'occorrenza</p>	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.8	Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e circolari interne, per ragioni di urgenza o di modico valore.</p> <p>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc).</p> <p>3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4;</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse.</p> <p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto</p> <p>2) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e eventuali delle circolari interne;</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p> <p>4) Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Mepa o centrale regionale.</p> <p>5) Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64</p>	RUP di settore	<p>Attività 1 2 4 e 5 di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Attività 3 a partire dal 2022</p>	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.9	Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione Consip o al mercato elettronico	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e eventuali circolari interne;</p> <p>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA).</p> <p>3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 ed eventuali circolari interne;</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento della prestazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato adesione a Convenzione Consip o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto</p> <p>Collusione con operatori economici</p>	<p>1) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, anche con riferimento al prezzo a base di gara inferiore e/o migliori contrattuali rispetto alle convenzioni Consip</p> <p>2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo delle piattaforme informatiche MEPA, etc.</p> <p>3) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;</p> <p>4) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.10	Proroghe contrattuali	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	<p>1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.</p> <p>2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara</p> <p>Report semestrale delle proroghe contrattuali</p> <p>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti</p>	Tutti i settori e Segretario/Vice comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>
2.11	Rinnovo/ Ripetizione contrattuale – art 63 co. 5 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) affidamento</p>	Tutti i Settori	Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 63 co. 5 del d.lgs. 50/2016	<p>1. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 63 co. 5 d.lgs. 50/2016 ed in particolare:</p> <p>- tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara;</p> <p>- che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1</p> <p>- la possibilità di rinnovo/ripetizione è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto</p>	Tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato.</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.12	Autorizzazione del Subappalto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) istanza di parte;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del d.lgs. 50/2016)</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Autorizzazione al subappalto 2) Controlli sui subappaltatori</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p>	<p>1) Monitorare la fattispecie</p> <p>2) Rispetto della normativa vigente</p>	RUP di settore	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>
2.13	Preparazione del bando della gara ai sensi dell'art 71 e dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) predisposizione del bando</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Pubblicazione del bando ai sensi dell'art 72 d.lgs. 50/2016</p> <p>2) Richiesta di eventuali chiarimenti</p> <p>3) Risposta ai chiarimenti</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente</p> <p>2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici</p> <p><b>Output:</b></p> <p>trasmissione documentazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti dalle linee guida dell'allegato XIV parte I del d.lgs. 50/2016.</p> <p>2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti.</p> <p>3) mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute</p> <p>4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</p>	<p>1) Puntuale utilizzo degli schemi di bando previsti dall' Allegato XIV –parte I del d.lgs. 50/2016 o da ANAC, qualora sussistenti per la fattispecie tipo</p> <p>2) Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici</p>	RUP di settore	<p>Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>
2.14	Preparazione atti da inviare alla CUC competente	<p>1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente</p> <p>2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici</p> <p><b>Output:</b></p> <p>trasmissione documentazione</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale)</p> <p>Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni</p>	<p>1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza</p> <p>2) Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara</p>	RUP di settore	<p>Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.15	Revoca del bando	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute</p> <p><b>Output:</b></p> <p>revoca del bando</p>	Tutti i RUP dei Settori	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	<p>1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute.</p> <p>2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara</p>	RUP di settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.16	Nomina della commissione di gara – art 77 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Nomina dei commissari</p>	Segretario/Vice comunale – Gestione associata CUC Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	<p>1. Nomina di commissari in conflitto di interesse</p> <p>2. Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza</p> <p>3. Mancata attuazione del principio di rotazione</p> <p>4. Mancato rispetto delle prescrizioni dell'art 77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>5. Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte</p>	<p>1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4-5-6 dell'art.77 del d.lgs. 50 /2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione</p> <p>2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.77 del d.lgs. 50/2016</p> <p>Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza.</p> <p>3) Applicazione linee guida Anac sulla composizione delle commissioni di gara e sul RUP</p>	RUP di settore e Segretario/Vice comunale – Responsabile Gestione associata CUC Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.17	Custodia delle offerte cartacee pervenute	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Custodia dei plichi se cartacei</p>	Tutti i RUP dei Settori	<p>Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara</p> <p>Ammissione di offerte contenute in plichi non integri</p>	<p>1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei possibilmente anche al di sotto di € 5.000, fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni.</p> <p>2) Utilizzo piattaforme telematiche del Mepa – Consip, ecc.</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.18	Esame delle offerte pervenute	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>Valutazione dell'offerta</p> <p><b>Output:</b></p> <p>verbale di gara</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p>	RUP di Settore e Commissione di Giudicatrice	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	1) Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	RUP di Settore e Commissione Giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.19	Verifica delle offerte anomalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	<p>1) inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 97 co. 2 del d.lgs. 50/2016</p> <p><b>Output:</b></p> <p>valutazione congruità delle offerte</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p>	La commissione giudicatrice	<p>Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dal comma 2 dell'art 97 del d.lgs. 50/2016,</p> <p>Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia,</p>	<p>1) Applicazione corretta della normativa del co. 2 dell'art. 97 d.lgs. 50/2016</p> <p>2) Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del co. 2</p>	Resp. di settore e Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.20	Verifica delle offerte anomalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<p>2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 97 co. 3 e 4 e 5 del d.lgs. 50/2016</p> <p><b>Output:</b></p> <p>valutazione congruità delle offerte</p>	La Commissione Giudicatrice	<p>Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.</p> <p>Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto</p>	<p>1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anomalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del d.lgs. 50/2016.</p>	Responsabile di La Commissione giudicatrice	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.21	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b></p> <p>ammissione /esclusione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b></p> <p>ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di Settore – Segretario/Vice Rogante	Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una <i>check list</i> dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Responsabili di Settore – Segretario/Vice Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.22	Accertamento dei requisiti e insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto</p> <p><b>Output:</b></p> <p>ammissione /esclusione</p>	Tutti i Responsabili di settore	Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Responsabili di Settore – Segretario/Vice Rogante	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.23	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p>	Tutti i Responsabili di Settore	<p>In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali.</p> <p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto</p>	<p>1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni</p> <p>2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma</p> <p>Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.</p> <p>4) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi.</p> <p>5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.24	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione</p> <p>2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale</p> <p>2) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p>	Tutti i Responsabili di Settore	In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi, pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV)</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo</p>	Responsabili di Settore	Dalla data di entrata in vigore A del d.lgs. 50/2016	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto	
2.25	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Approfondita Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art 106 del d.lgs. 50/2016</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art. 106</p>	Tutti i Responsabili di Settore	Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	<p>1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art 106 del d.lgs. 50/2016, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica –variante contrattuale</p> <p>2) Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto)</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore A del d.lgs. 50/2016	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto	

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.26	Controllo esecuzione subappalto	<p><b>Input:</b></p> <p>1) Autorizzazione al subappalto</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del d.lgs. 50/2016)</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Controlli sui subappaltatori 3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio o di parte</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità</p>	Tutte i Responsabili di Settore	<p>Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore</p> <p>Mancato controllo da parte dell'affidatario nei confronti del subappaltatore</p>	<p>1)Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art 106 del d.lgs. 50/2016) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche.</p> <p>2)Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	M	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato</p>
2.27	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 50/2016	<p>1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità</p>	Tutte i Responsabili di Settore	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	<p>1)Puntuale applicazione della normativa di cui all'art 208 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>2)Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi.</p> <p>3)Richiesta parere all'Organo di revisione</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.28	Gestione delle controversie - Accordo bonario	<p><b>Input:</b></p> <p>1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) eventuale richiesta del RUP di costituzione della Commissione ex art. 205 d.lgs. 50/2016)</p> <p>2) eventuale costituzione Commissione (art. 205 e 206 d.lgs. 50/2016) o eventuale relazione del RUP</p> <p>3)) Avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del RUP</p> <p><b>Output:</b></p> <p>accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p> <p><b>Input:</b></p> <p>iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture</p> <p>2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;</p> <p><b>Output</b></p> <p>Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	Tutti i Responsabili di Settore	<p>Condizionamento dei RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p>	<p>1)Puntuale applicazione della normativa.</p> <p>2)Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico.</p> <p>3)Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto
2.29	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (Art. 102 d.lgs. 50/2016)	<p>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture</p> <p>2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;</p> <p><b>Output</b></p> <p>Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione;</p>	RUP di Settore	<p>Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p> <p>Confusione controllore/controlato (mancanza di terzietà)</p>	<p>1)Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali</p> <p>2)Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3)obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti)</p>	RUP di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.30	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art 102 del d.lgs. 50/2016	<p><b>Input:</b></p> <p>1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1)Nomina mediante applicazione normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1)nomina del collaudatore</p> <p><b>Input:</b></p> <p>bando/ manifestazione di interesse/ lettera di invito</p>	Tutte i Responsabili di Settore	Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti	<p>1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione</p> <p>2)Individuazione ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d.lgs. 50/2016</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>	
2.31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	<p><b>Attività</b></p> <p>selezione</p> <p><b>Output</b></p> <p>contratto di incarico professionale</p> <p><b>Input:</b></p> <p>iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>verifica delle condizioni previste dall'ordinamento</p> <p><b>Output</b></p> <p>provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p> <p><b>Input:</b></p> <p>iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>stesura, sottoscrizione, registrazione</p> <p><b>Output</b></p> <p>archiviazione del contratto</p>	Tutte i Responsabili di Settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	<p>1)Puntuale applicazione della normativa.</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto</p>	
2.32	Affidamenti in house	<p><b>Output</b></p> <p>provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p> <p><b>Input:</b></p> <p>iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>verifica delle condizioni previste dall'ordinamento</p> <p><b>Output</b></p> <p>provvedimento di affidamento e contratto di servizio</p> <p><b>Input:</b></p> <p>iniziativa d'ufficio</p> <p><b>Attività</b></p> <p>stesura, sottoscrizione, registrazione</p> <p><b>Output</b></p> <p>archiviazione del contratto</p>	Tutte i Responsabili di Settore	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte	<p>1)Puntuale applicazione della normativa.</p>	Responsabile di Settore	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 M	<p>L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse. Rischio alto</p>	
2.33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	<p><b>Output</b></p> <p>archiviazione del contratto</p>	Settore Affari Generali e Istituzionali - Segreteria Generale	violazione delle norme procedurali	<p>1)Puntuale applicazione della normativa.</p>	Segretario/Vice comunale /Responsabile Affari Generali e Istituzionali	Dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 B	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).</p>	

**ALLEGATO B – AREA DI RISCHIO – 2 CONTRATTI PUBBLICI**

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contratti:

1. non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento, né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
2. in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati;
3. nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente, e della CUC;
4. è ammesso interloquire mediante email, PEC, telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi;
5. l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro;
6. dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento;
7. per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
8. rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
9. proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

**COMUNE DI CARPINETI**

**03 AREA DI RISCHIO – c) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI**

(articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241)

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
		<b>Input:</b>							
		1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza di cooperazione, collaborazione o evento			1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi.		Aggiornamento		
3.1	Concessione di contributi ad associazioni o enti	<b>Attività:</b> 1) ricezione istanze 2) Istruttoria del procedimento	Settore Affari Generali e Istituzionali	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi, rispetto al regolamento comunale	2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi	Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali	regolamento entro il 31 dicembre 2023. Verifica a cura del RPC della predisposizione della modulistica	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato
		<b>Output:</b> 1) pubblicazione graduatoria /Eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione							
		<b>Input:</b>							
		1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza			1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi.		Aggiornamento		
3.2	Concessione di contributi sociali a soggetti con disagio socio-economico o per ragioni di salute	<b>Attività:</b> 1) Istruttoria del procedimento; relazioni sociali <b>Output:</b> 1) pubblicazione graduatoria /Eventuale riconoscimento del contributo	Settore Affari Generali e Istituzionali	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi, rispetto al regolamento comunale	2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi	Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali	regolamento entro il 31 dicembre 2023. Verifica a cura del RPC della predisposizione della modulistica	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio basso
RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI





RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
4.2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione delle prove</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione delle prove</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p>	<p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p>	<p>Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto</p> <p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto</p> <p>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.</p>	<p>1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente</p> <p>1)Prova orale aperta al pubblico</p>	<p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p> <p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano/Commissione Giudicatrice</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p> <p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p>
4.3	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Bando di concorso 3) Nomina della Commissione 4) Esperimento prove 5) Valutazione delle prove</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p>	<p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p>	<p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto</p> <p>Pre-costituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato</p>	<p>1)Prova orale aperta al pubblico</p> <p>1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente</p>	<p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano/Commissione Giudicatrice</p> <p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano/ Commissione Giudicatrice</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p> <p>Dalla data di approvazione del PIAO</p>	A	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p> <p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p>
4.4	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2) Avviso di mobilità 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione del candidato</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p>	<p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p>	<p>Pre-costituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato</p>	<p>1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente</p>	<p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano/ Commissione Giudicatrice</p>	<p>Dalla data di approvazione del PIAO</p>	A	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p>

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
4.5	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto</p> <p>2) Avviso di mobilità</p> <p>3) Nomina della Commissione</p> <p>4) Valutazione del candidato</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Assunzione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) iniziativa d'ufficio;</p> <p><b>Attività:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti per la progressione</p> <p>2) Avviso di progressione</p> <p>3) Nomina della Commissione</p> <p>4) Valutazione dei candidati</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Attribuzione della progressione</p> <p><b>Input:</b></p> <p>1) Definizione dei requisiti per la progressione</p> <p><b>attività:</b></p> <p>1) Avviso di progressione</p> <p>2) Nomina della Commissione</p> <p>3) Valutazione dei candidati</p> <p><b>Output:</b></p> <p>1) Attribuzione della progressione</p>	<p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p> <p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione economica orizzontale accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</p> <p>Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano</p>	<p>Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto</p> <p>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari</p> <p>Pre-costituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato</p> <p>Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</p> <p>Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto</p> <p>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari</p>	<p>1) Colloquio aperto al pubblico</p> <p>1) Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alle progressioni</p> <p>1) Rotazione della commissione di valutazione concorrenti</p>	<p>Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali/ Responsabile Servizio di gestione associata del Personale dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano /Commissione Giudicatrice</p> <p>Delegazione parte pubblica</p> <p>Tutti i Responsabili di Settore</p>	<p>Dalla data di approvazione del A PIAO</p> <p>Dalla data di approvazione del M PIAO</p> <p>Dalla data di approvazione del M PIAO</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri</p> <p>Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo</p> <p>Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo</p>	
4.6	Progressioni tra le aree (verticali)								
4.7	Progressioni all'interno delle aree (orizzontali)								

#### ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – d) CONCORSI E PROVE SELETTIVE

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale dell'ente relativamente ai contatti con i candidati:

- non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;
- in fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari e solo per assolvere alle procedure di accesso. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati;
- le informazioni ed i chiarimenti interpretativi - anche a richiesta di parte - devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'ente;
- è ammesso interloquire mediante email-PEC - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati;
- i candidati devono astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti ed ai componenti la commissione esaminatrice incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro. Questo rischio è presente nelle successive fasi procedurali sino alla pubblicazione della graduatoria.



## **DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:**

TOTALE: n. 21 unità di personale

*di cui:*

n. 18 a tempo indeterminato

n. 3 a tempo determinato

n. 18 a tempo pieno

n. 3 a tempo parziale

### **SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO**

n. 5 Area funzionari- Elevata Qualificazione (ex cat. D)

*così articolate:*

n. 2 con profilo di Funzionario (*amministrativo e/o amministrativo-contabile*)

n. 2 con profilo di Funzionario *tecnico*

n. 1 con profilo di Funzionario *Assistente sociale*

personale comandato

n.1 con profilo di Funzionario *amministrativo e/o amministrativo-contabile (100%) Unione Montana dell' appennino reggiano*

n.1 con profilo di Funzionario *amministrativo e/o amministrativo-contabile (33,33%) Comune di Ventasso*

n. 7 Area Istruttori (ex cat. C)

*così articolate:*

n. 3 con profilo di *Istruttore amministrativo e/o contabile*

n. 4 con profilo di *Istruttore tecnico*

personale comandato

n.1 con profilo di *Istruttore tecnico (50%) Unione Montana dell'appennino reggiano*

n.1 con profilo di *Istruttore tecnico (33,33%) Comune di Castelnovo ne' Monti*

n. 9 Area Operatori Esperti (ex cat. B e B3)

*così articolate:*

n. 6 con profilo di Operatore esperto tecnico

n. 3 con profilo di Operatore esperto *Amministrativo*

### **SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**



Sottosezione di programmazione

Struttura organizzativa

Sottosezione di programmazione

Organizzazione lavoro agile

Sottosezione di programmazione

Piano triennale del fabbisogno di personale

Delibera di Giunta comunale n. 66 del 12.10.2011 in fase di aggiornamento

Delibera di Giunta comunale n.7 del 01.03.2023

in attesa di approvazione